

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-394 del 24/01/2024
Oggetto	OGGETTO: PROCEDIMENTO FEPPA1269. DITTA IMMOBILIARE DARSENA S.R.L. - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PREFERENZIALE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI FERRARA (FE) AD USO IGIENICO E ASSIMILATI (ANTINCENDIO) - REGOLAMENTO REGIONALE. N. 41/2001
Proposta	n. PDET-AMB-2024-437 del 24/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno ventiquattro GENNAIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

**OGGETTO: PROCEDIMENTO FEPPA1269. DITTA IMMOBILIARE DARSENA S.R.L. - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PREFERENZIALE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI FERRARA (FE) AD USO IGIENICO E ASSIMILATI (ANTINCENDIO) - REGOLAMENTO REGIONALE. N. 41/2001**

**LA RESPONSABILE**

**PREMESSO** che:

- con Determinazione Dirigenziale della Regione Emilia Romagna n° 9011 del 27/06/2006 è stata assentita alla ditta IMMOBILIARE DARSENA S.R.L., sede legale in Comune di Tresigallo (FE), Via Giordano Bruno n° 9, - C.F. 01288330382, la concessione preferenziale "ope legis" ai sensi dell'art. 50 comma 1 della L.R. 7/2004 valida fino al 31/12/2006, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Ferrara (MO) mediante un pozzo pre-esistente presso un insediamento artigianale, di proprietà della ditta richiedente, per una portata massima di 6 l/sec e prelievo annuo di 86,40 mc ad uso antincendio;

- con nota pervenuta il 20/12/2006 assunta a protocollo n° 3338 del 05/01/2007 la medesima ditta ha chiesto il rinnovo della sopra citata concessione entro i termini di validità, pertanto il prelievo ha potuto essere esercitato legittimamente nelle more del rilascio del provvedimento;

**CONSIDERATO** che le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

**PRESO ATTO** che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 293 del 25/10/2023 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

**DATO ATTO** che è stata indetta in data 10/10/2023 con prot. PG/2023/171308 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n° 41/2001;

- Provincia di Ferrara ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale n° 41/2001;

**ACQUISITO** con prot. PG/2023/195178 del 16/11/2023, il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

**CONSIDERATO** che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere della Provincia di Ferrara, la sua mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4;

**VALUTATO** il volume del prelievo, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per l'utilizzo/utilizzi dichiarati;

**VERIFICATO** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie di d'uso "igienico e assimilati " di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha versato regolarmente i canoni di concessione;

- ha versato ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto pari a € 87,00 per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo;

- ha versato il deposito cauzionale di € 250 ed ha corrisposto € 191,23 quale canone anno 2024;

**VISTI:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.

65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;

- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG 162/2022 con la quale la Dr.ssa Gabriella Dugoni è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Ferrara;

**RITENUTO** che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2033** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

**DATO ATTO** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di FERRARA, con sede in Via Bologna, 534 a Ferrara, e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento

Per quanto precede,

**DETERMINA**

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta IMMOBILIARE DARSENA S.R.L., sede legale in Comune di Tresigallo (FE), Via Giordano Bruno n° 9, C.F. 01288330382, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di FERRARA (FE), mediante N° 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà della richiedente,, con una portata massima di 6,0 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 86,40 mc/anno per uso antincendio - Proc. FEPPA1269;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 18/01/2024 in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2033**;

d) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale

Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e  
Concessioni di ARPAE SAC FERRARA  
[Dott.ssa Gabriella Dugoni]  
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**ALLEGATO PARTE INTEGRANTE**

**ARPAE**

**Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Ferrara**  
Unità Demanio Acqua

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla ditta IMMOBILIARE DARSENA s.a.s. (C.F. 01288330382), codice procedimento **FEPPA1269**.

**ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO**

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale di esercizio: **6,0 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo **86,4 m<sup>3</sup>/anno.**

**ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA**

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'alimentazione dell'impianto antincendio dell'insediamento di proprietà della ditta richiedente, sito in Via Darsena n. 69 a Ferrara;

**ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

Le opere di presa consistono in n° 1 pozzo come meglio descritto dai dati tecnici della seguente tabella:

Denominazione Pozzo	<b>FEPPA1269-1</b>
Dati catastali NCT Comune di Ferrara	Foglio 160 Mappale 1055
Coordinate UTM-RER	X=706000 Y= 968144
Anno di costruzione	1990
Materiale colonna	PVC
Diametro	180 mm
Profondità	98 m
Finestrature	MONOFALDA - finestrature nel tratto tra -78 e -98
Acquifero sfruttato	0630ER-DQ2-PPCS Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore
Potenza elettropompa	7,5 KW
Portata di esercizio	6,0 l/sec
Avampozzo	Pozzetto 115x115x70 cm
Contatore	presente

**ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

**4.1** - la durata della concessione è di dieci anni ed è pertanto valida fino al **31/12/2033**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**4.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

#### **ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**5.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

**5.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

#### **ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**6.1** Il canone relativo al 2024 ammonta a € 191,23 da versare anticipatamente;

**6.2** Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**6.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**6.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**6.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

#### **ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE**

**7.1** L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250** (importo minimo ai sensi delle vigenti norme regionali).

**7.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

#### **ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

##### **8.1 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sulle opere di presa, o nelle loro immediate prossimità, apposita segnaletica recante il codice QR contenente i dati della derivazione.



Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di rilascio della concessione.

Il codice deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

### **8.2 Dispositivo di misurazione**

**il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:**

ARPAE - SAC di Modena Polo Specialistico Demanio Idrico Acque PEC [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it)

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

### **8.3 Variazioni**

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

### **8.4 Stato delle opere**

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami od acque reflue o sostanze liquide. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

### **8.5 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

### **8.6 Cessazione dell'utenza** (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo/i non può/possono essere abbandonato/i senza aver provveduto alla disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare ad Arpae

SAC la cessazione d'uso del pozzo/i entro tre mesi dalla dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

#### **8.7 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi diversi dal soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

#### **ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**9.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016 e ad eventuali od ulteriori scadenze temporali.

**9.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

#### **ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

[ SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA  
18/01/2024 - ASSUNTO AGLI ATTI CON  
PG/2024/9684 ]

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**